



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

IL PRESIDENTE

A Limes 25 S.r.l. limes25@pec.it
e p.c.

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
ecologia e paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA/VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Foggia
Settore Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Al Comune di Apricena
protocollo@pec-apricena.com

Al Comune di San Paolo di Civitate
protocollo@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore III
Arch. Gabriella Rago
rago.gabriella@mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 7560] Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Fotovoltaico Limes 25", ubicato nel comune di Apricena (FG), con potenza massima di picco di 18,513 MW, e delle relative opere di connessione da realizzarsi nel comune di San Paolo Civitate (FG) Proponente: LIMES 25 S.R.L.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali e progettuali

1.1 Il progetto oggetto di attività istruttoria, denominato "Fotovoltaico Limes 25", consiste nella realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra, del tipo a inseguimento solare monoassiale, con potenza massima di picco di 18,513 MW e potenza in uscita AC di 16,80 MW, e delle relative opere ed infrastrutture connesse. L'area di intervento (zona agricola) riguarderà i seguenti Comuni:

- Apricena (FG) per il campo fotovoltaico (estensione complessiva: circa 43 ha di cui circa 33 ha interessate dall'installazione dei moduli fotovoltaici);
- Apricena (FG) e San Paolo di Civitate (FG) per la realizzazione di un elettrodotto interrato in MT della lunghezza di 6,0 km per la connessione alla Rete Elettrica Nazionale (RTN);
- San Paolo di Civitate (FG) per l'ubicazione della stazione d'utenza.

Mediante il cavo interrato in MT uscente dalla cabina d'impianto, il parco fotovoltaico sarà collegato in antenna sul nuovo stallo della sezione a 30 kV/150 kV della stazione d'utenza. Da questa, mediante un cavo a 150 kV, il parco fotovoltaico sarà allacciato alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in antenna a 150 kV con una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN (prevista nel comune di San Paolo di Civitate) da inserire in "entra - esce" alla linea a 150 kV "CP San Severo - CP Portocannone", (previo ripotenziamento della stessa linea e realizzazione di due nuovi collegamenti)

Per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

1.1.1. specificare se il progetto prevede interventi di agroforestazione e la realizzazione di un apiario. Questi interventi, anche se menzionati in alcuni documenti (es. "Avviso al pubblico", "B4HXL97_4.2.15_QuadroEconomico") e descritti nel documento "B4HXL97_Elaborato_4.2.9_37", non sono tuttavia riportati nel SIA ed in altri documenti, inclusa la relazione pedo-agronomica (B4HXL97_4.3.1_RelazionePedoAgronomica).

1.1.2. se il progetto prevede gli interventi del punto 1.1.1, modificare, per coerenza progettuale, tutta la documentazione rilevante e fornire delle fotosimulazioni del progetto realizzato, includendo piante e arnie e i loro relativi posizionamenti rispetto ai moduli fotovoltaici.

1.1.3. relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:

1.1.3.a. la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.1.3.b. la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

1.1.3.c. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

1.1.4. fornire gli adeguamenti al SIA, se necessari, a tener conto di eventuali aggiornamenti normativi comunali, provinciali (es. PTCP, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale), regionali (es. PEAR, Piano Energetico Ambientale Regionale) e della più recente normativa nazionale;

1.1.5. Fornire la documentazione con figure di adeguata risoluzione, incluse le legende, tenuto conto che gran parte della documentazione (relazioni) fornita, presenta figure di bassa qualità. A solo titolo esemplificativo, molte immagini del SIA (ad esempio: *Illustrazioni 2.8 pag. 22, 3.3 pag. 32, 4.2 pag. 46; tav. B2 pag. 78 ecc.*) non sono leggibili e alcune legende contengono errori (es. *Illustrazione 4.7 pag 55*), mentre dall' *Illustrazione 3.24 a pag. 59 del documento B4HXL97_4.2.6_10_IMPATTO FLORA E FAUNA* è impossibile risalire alla tavola progettuale eventualmente allegata.

1.1.5 fornire chiarimenti su quanto più volte ripetuto (es. pag. 27 SIA) "*.. le opere di cui sopra e relative alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), sono state approvate con Determinazione del Dirigente Infrastrutture Energetiche e Digitali n. 15 del 13.03.2017 pubblicata sul B.U.R.P n. 39 del 30.03.2017*". Si richiede inoltre di trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale.

2. Acque sotterranee

2.1 Posto che il sito ricade in territorio rurale, che non saranno necessari sbancamenti e movimenti terra tali da alterare l'attuale assetto morfologico del territorio o l'assetto idrogeologico e che l'impianto sarà installato sul materiale di fondo presente allo stato di fatto, ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee si richiede di fornire:

- 2.1.1. la quantificazione delle risorse idriche utilizzate per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione);
- 2.1.2. la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area.
- 2.1.3. al fine di prevenire inquinamenti alla falda acquifera, dettagliare come verranno effettuati gli interventi di manutenzione ordinaria (es. lavaggio pannelli, ecc.) e straordinaria al fine di non pregiudicare lo stato di qualità della falda e dei corpi idrici ricettori.

3. Biodiversità

3.1 Posto che il sito di progetto si trova a distanza inferiore ai 4 Km dal sito Natura 2000 "Valle Fortore, Lago di Occhito" (SIC IT9110002) (pag. 143 SIA) si chiede di:

3.1.1 fornire la Valutazione di Incidenza (VIncA), ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 152/2006, considerando i Siti della Rete Natura 2000 già descritti ed eventualmente altri presenti in un'area buffer pari a 5 km dall'area interessata dal progetto;

3.1.2 approfondire le misure di mitigazione su specie vegetali e faunistiche in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione tenendo in considerazione la perdita di suolo e la frammentazione di habitat;

3.1.3 specificare le misure di compensazione per le previste perdite ecosistemiche irreversibili, sia in fase di cantiere che di esercizio.

3.2 Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantumazioni interne ed esterne (manto erboso e siepi) all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone. Pertanto si richiede di:

- 3.2.1. integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende realmente utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione;
- 3.2.2 indicare le strategie di controllo delle specie vegetali invasive e/o esotiche;
- 3.2.3. approfondire la gestione del post-impianto e la manutenzione del verde per la durata prevista per l'opera.

4. Paesaggio

4.1 Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti per la produzione di energia rinnovabile (FER), in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

- 1.1.1. fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;

- 1.1.2. fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione.

5. Uso del suolo

5.1. Posto che non avverranno scotici, che non si prevedono espianati e non ci sarà asportazione di suolo, al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di:

5.1.1. fornire maggiori dettagli sulle misure che saranno adottate per mitigare la sottrazione e la frammentazione di suolo dovuto all'insieme di tutti gli impianti esistenti sul territorio.

5.1.2. Dato che il parco fotovoltaico ricade sia in area di produzione dei vini DOC "Tavoliere delle Puglie" che per la produzione di oliva Dauno DOP, si richiede di approfondire come la realizzazione dell'impianto impatterà in termini economici a causa della larga sottrazione di terreni potenzialmente utilizzabili per coltivazioni di qualità.

5.1.3. si richiede di approfondire se vi sono aree che si possono recuperare per le medesime finalità a parziale compensazione di quelle sottratte.

6. Progetto di monitoraggio ambientale

6.1. Atteso che nel documento di 22 pagine prodotto (*B4HXL97_4.2.6_8_PianoMonitoraggioAmbientale*) il tema "Monitoraggio Ambientale" è affrontato genericamente solo dalla pagina 19, si richiede di:

6.1.1 integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le "*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)*" e alle "Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019"

6.1.2. Presentazione di un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame

7. Rumore

7.1. Rilevato che la documentazione fornita dal Proponente non fornisce agevoli elementi per una analisi esaustiva dell'impatto da rumore, si richiede di:

7.1.1. fornire cartografie/corografie in scala adeguata e complete delle indicazioni degli elementi costitutivi dell'impianto in progetto, delle sorgenti di rumore, dei ricettori, delle legende e di ogni altro elemento utile alla comprensione della fenomenologia della propagazione e alla valutazione del clima acustico di tutta l'area di influenza.

7.1.2. corredare le valutazioni effettuate attraverso modellizzazione acustica con la descrizione del modello di calcolo e con indicazione di:

- configurazione di calcolo;
- algoritmi utilizzati in funzione della tipologia di ogni sorgente di rumore;
- parametri di caratterizzazione delle sorgenti sonore e del mezzo di propagazione.

7.2. Stante inoltre che nello studio acustico fornito dal Proponente, la valutazione dei livelli di rumore ai ricettori, effettuata con software previsionale, evidenzia qualche criticità in relazione a possibili superamenti dei limiti assoluti di immissione durante la fase di cantiere, si chiede di specificare quali attività di monitoraggio si intende mettere in opera per garantire il rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente e quali attività si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzi il mancato rispetto di suddetti limiti.

8. Campi elettrici e magnetici

8.1. Ai fini di un'agevole verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003 si chiede:

8.1.1. di elaborare corografia dettagliata di insieme, con planimetria catastale e ortofoto per tutti i nuovi elettrodotti in progetto, intesi come linee elettriche in alta e media tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001), con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo elicordato è sufficiente l'indicazione grafica dello stesso. Riportare inoltre l'indicazione grafica di eventuali ambienti abitativi o scolastici, aree gioco per l'infanzia, e/o luoghi adibiti a permanenza superiore alle 4 ore giornaliere prossimi al tracciato.

9. Misure di compensazione

9.1. Si richiede di descrivere le misure di mitigazione e compensazione degli impatti dell'impianto in tutte le sue fasi di vita con specifico riferimento ai "rilevanti valori patrimoniali, paesaggistici e identitari propri del territorio interessato".

9.2 Si richiede che il proponente, anche attraverso l'ascolto delle comunità locali, valuti efficaci misure compensative proporzionate all'impatto ambientale degli interventi che non sarà possibile mitigare. Le opere di compensazione dovranno essere finalizzate al riequilibrio del sistema ambientale e potranno essere localizzate all'interno dell'area di intervento, ai suoi margini ovvero, se non vi è altra possibilità, in un'area esterna, limitrofa o di prossimità. Nel caso di impatti non previsti si interverrà secondo quanto

previsto dall'art. 28 del D.Lgs 152/2006 (Monitoraggio) proponendo idonee o ulteriori misure compensative.

10. Impatti cumulativi

10.1. Si chiede di approfondire lo studio degli impatti cumulativi, anche all'interno delle aree di progetto, tenendo conto di eventuali altri impianti da fonti rinnovabili (eolici o di altra tipologia) esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati.

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura di cui alla nota MIC|MIC_DG-ABAP_SERV V|10/06/2022|0021960-P|.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione "Dati e strumenti".

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)